

**IL CASO****L'Altrasinistra dice no all'odg sulla solidarietà ai poliziotti****E la maggioranza si spacca  
sul Cpt e i fischi a Milano**

E SULLA solidarietà ai poliziotti picchiati durante la rivolta al Cpt, la maggioranza si spacca. E' arrivato immediatamente il primo banco di prova delle tensioni nella maggioranza sulla legalità. Un documento presentato dai Ds che dopo aver ricordato la contrarietà ai centri di permanenza temporanea, esprime con chiarezza solidarietà ai dieci agenti, poliziotti e carabinieri, feriti nella rivolta del 25 aprile.

«Una polpetta avvelenata», era stata definita nel pomeriggio da Valerio Monteventi, consigliere indipendente di Rifondazione comunista che invece chiedeva di accertare prima che cosa sia veramente accaduto durante la rivolta.

Il durissimo scontro tra i Ds e Rifondazione comunista viene certificato da un'altra spaccatura in consiglio comunale. Ieri sera infatti su un ordine del giorno di solidarietà ai poliziotti rimasti feriti negli scontri avvenuti al Cpt nella giornata di martedì la maggioranza di centrosinistra si è divisa in due tronconi: i Ds e la Margherita hanno proposto e votato un ordine del giorno nel quale appunto si esprime solidarietà nei confronti «degli uomini delle forze dell'ordine coinvolti e rimasti feriti», mentre i partiti dell'altra sinistra (Prc, Verdi e Cantiere) hanno presentato e votato un altro odg dove si esprime la solidarietà non solo agli agenti ma anche ai migranti ospiti della struttura e ai lavoratori del Cpt. Alla fine il documento è

stato votato soltanto da Ds e Margherita (e nella parte che offre solidarietà ai poliziotti dal centro destra), non hanno partecipato al voto Rifondazione comunista, Verdi e Cantiere, le forze che si sono autocostruite in Altrasinistra. Bocciato invece dalla sinistra moderata un ordine del giorno della sinistra radicale che definisce i Cpt «luoghi che producono violenza di

cui subiscono le conseguenze migranti, lavoratori dei centri e agenti». Questa volta (dopo un'identica una spaccatura qualche giorno fa sulla solidarietà verso i giovani che avevano occupato la stazione) i Ds hanno voluto arrivare alla resa dei conti in aula tanto che un il capogruppo della Quercia Claudio Merighi intorno alle 19.30 ha chiesto che la seduta del consiglio andasse ad oltranza per arrivare al voto:

**Il Prc lascia l'aula  
al momento di votare  
la condanna ai fatti  
del 25 aprile**

«La ghigliottina arriva stasera». «Sono addolorato di doverci dividere su questo tema», ha detto Serafino d'Onofrio del Cantiere. «Ritengo improprio regolare altri conti che ci sono in maggioranza su questo tema».

Per di più il Prc ha abbandonato l'aula al momento di votare il successivo odg di condanna delle contestazioni avvenute il 25 aprile a Milano ai danni della brigata ebraica con le bandiere di Israele bruciate e i fischi al ministro Letizia Moratti. «Gesto del tutto incomprensibile e inaccettabile», è stata la censura del capogruppo ds Merighi.